

RAIUNO ore 20 30
Montesano tra Sade e la Kensit

Il gruppo Rizzoli annuncia l'ingresso nella produzione televisiva
Anche Agnelli entra nel video

La mancanza di «scan- dali o polemiche intrasetti- manali e l'andamento tran- quieto non sembrano nuocere- più di tanto alla nona edizione di Fantastico che stasera (Raiano ore 20 40) giunge alla quinta tappa sull'onda di un buon successo di audience ormai assestatasi tra i dieci e gli undici milioni di telespetta- tori con uno share che ha sfiorato sabato scorso il 50 per cento (per professionisti e accattivanti Montesano e la rivelazione Oxa al solito scos- sissimo il contorno scenogra- fico e degli ospiti che stasera saranno Sade «elegante can- tante di jazz melodico e Patsy Kensit «voce degli «Eight Wonders» nonché attrice non proprio memorabile (chissà se parlerà di Don Bosco?)»

Annunciata al Mifed di Milano la costituzione di una società di produzione televisiva del Gruppo Rizzoli Corriere della sera che segna il deciso in- gresso di Agnelli nel mercato dell'etere dopo la opzione (confermata) su Telemontecarlo. Non an- cora note le dimensioni quantitative di questo in- tervento. Direttore generale Sergio Silva ex cap- struttura di Raiano

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO All'interno del Mifed (mercato di film e tele- film) è stata annunciata ieri mattina la costituzione di una nuova società di produzione televisiva da parte della Rcs (Rizzoli Corriere della Sera). A sua volta la Rcs è proprietaria (al 55,9%) della Gemina Fiat (che significa che è stato an- nunciato in un decimo di giorno di Agnelli nel campo della produzione televisiva. La Rcs fino a ieri in questo settore aveva solo una opzio- ne su Telemontecarlo. Opzio- ne che sarebbe scaduta a di- cembre ma che è stata rinvi- ata ieri. L'amministratore de- legato Giorgio Fatton ha pre- sentato la neonata società che ha per direttore generale Ser- gio Silva ex capostruttura Raiano ammiraglio più che esperto nel campo della guer- ra televisiva che ha condotto in porto corazzate Rai come Quo Vadis I e il duca La-

piova Il cugino americano e Il segreto del Sahara Questo e l'uomo E se bisogna giu- care le guerre dichiarate an- che dai loro generali. I investi- menti che Gemina fa in cam- po televisivo e certamente im- portante anche se dal punto di vista quantitativo non è sta- to finora detto grande. Sergio Silva da buon co- mandante ha enunciato su una linea strategica ma ha glisato su tutte le notizie precise sui dati i nomi le percentuali e le cifre esatte. «Non possiamo ancora parlare di cose con- crete - ha ammesso - per una società che esiste solo da po- chi giorni. Possiamo dire che il nostro obiettivo è lavorare per la televisione - produrre fiction per la tv che sia di qual- ta ma popolare. Come desti- nato abbiamo il mercato an- che quello internazionale. Lavoreremo come una socie- ta con un suo finanziamento

ma che non produca diretta- mente si collegherà invece con i produttori esistenti per realizzare i suoi programmi». Quanto investire la nuova società? Neppure questo è stato chiarito. «Pensiamo a una quantità limitata senza immaginare dimensioni pro- duttive enormi ma va anche detto che aspiriamo a una quantità sufficiente ad assu- mere una valenza strategica sul mercato italiano». Queste le parole precise (e impreci- se) pronunciate da Silva in qualità di nuovo aspirante protagonista del paesaggio televisivo. Una nuova «presenza strategica» come quella della Fiat viene a cambiare notevol- mente i connotati alla confusa situazione attuale che un pro- duttore e aspirante partner di Silva presenta in sala ha del- nito «dominata dall'odioso doppiopolo». Silva ovviamente ha sfuma-

to i termini e si è detto dispo- nibile a produrre con chian- que e per chiunque. Per man- to debutterà nella mischia e nel tv movie. Nessun progetto è avviato ma entro qualche mese si camminerà sulle pro- prie gambe televisive per ar- riviare entro la fine dell'89 non a «diffondere» ma almeno a commercializzare» cioè a vendere a qualche antenna di sposta a comprare e mandare in onda «l'ambizione e quella di fare qualcosa che sia ap- pebale per un mercato domina- to da due protagonisti» Quel- di l'intento sarebbe quello di vendere eventualmente anche a Berlusconi e alla Rai. Stare- mo a vedere. Così come Fatton ha detto di stare a vedere in che modo si concluderà la burrascosa nascita di una legge. E quale legge piacerebbe alla Rcs? Ovvioamente una legge

che non contenesse la cosidd- detta opzione zero (delimita- ta «intrinsecamente stupida») e che consentisse la presenza sul mercato televisivo dei grandi gruppi editoriali. Mi- aspetterei una legge civile - ha sostenuto sempre il amm- ministratore delegato - che des- se libertà a tutti. Limitativa certo verso i monopoli ma soprattutto che non fosse cu- cina addosso a situazioni di predominio già esistenti. Per concludere ricordiamo che la nuova società non arri- va all'etere come un vaso di delicato coccio tra quelli di ferro che conosciamo. Infatti oltre ad avere le carte di cre- dito che sappiamo ha anche alcuni alleati nel ramo come il gruppo Hachette in Francia e in Italia i Cecchi Gori colle- gati nella società Vivideo. Insomma nasce con la cami- cia (per non parlare dell'auto- mobile).

«Promessi sposi» un assaggio e qualche sorriso



Alberto Sordi è don Abbondio nei «Promessi sposi» di Nocita

MILANO Finalmente ab- biamo potuto vedere Alberto Sordi nelle vesti pavide di don Abbondio supplicare i bravi (in inglese) di lasciarlo conti- nuare la sua strada. E scoppia una risata nella Sala Marco- ni del Mifed gremita di folla interessata all'evento che si- curamente segnerà l'annata televisiva prossima. Così ha voluto sottolineare l'amm- ministratore delegato della Sacs Cresci che ha pure annuncia- to il contratto ormai siglato per I Promessi sposi di Salva- tore Nocita con tutti i Paesi dell'America latina e la Spa- gna oltre ovviamente al co- prodtuttori tedeschi e jugosla- vi. Ma per tornare alle immag- ni del kolossal di Raiano mo- strate in anteprima si è tratta- to di un lungo «prom» 16 mi- nuti di un velocissimo excu- rsus nel gran libro manzoniano messo a punto dallo stesso No- cita che ha ogni voce in capi- to per scegliere tra le sette ore del film le immagini più significative. L'impressione è che The Betrothed (questo il titolo inglese) sia una grande impresa spettacolare con bel- le scene di massa sfoggio di costumi di ambienti di accu- rate inquadrature pittonche

Come diceva la voce fuori campo enfaticamente tipica del lanco cinematografico, una grande vicenda di passio- ni di sangue di fede. È risuo- nante anche la parola Provi- dence ecco barbarico di quella incombente presenza divina che Manzoni ha rappresentato letterariamente e che No- cita ha voluto resuscitare televi- svamente. Tra gli attori a parte Sordi che nei pochi attimi visti è ap- parso forse un po' troppo «co- micco» impressionante è la potenza selvaggia dell'Inno minato di Murray Abraham commovente la candida santità di Burt Lancaster cardinale Federico e intesa la faccia di Lucia (Delphine Forest) Ren- zo (Danny Quinn) è fin troppo padanamente ruspante nono- stante la stazza hollywoodia- na. Ma quello che riempie gli occhi almeno nella sintesi del prom è la corallità drammat- tica di tante scene dalla cala- ta di lanzenuchelli alle folle tumultuose nelle vie di Mila- no per arrivare alle catoste di cadaveri appesi e di vivi scheletri. Fino all'effetto pioggia finale che conclude «provvidenzialmente» la ma- ravigliosa storia con un pathos un po' western. □ MNO



Maurizio Micheli e Paola Tedesco in una scena dello spettacolo

Primeteatro «Quinto potere»? Micheli lo vede così

AGGEO SAVIOLI

In America lo fanno da anni di Umberto Simonetta e Mau- rizio Micheli. Regia degli auto- ri. Scena e costumi di Piero Dotti. Musiche di Lino Patru- no. Interpreti Maurizio Mi- cheli Paola Tedesco Daniela Nobili Guido Carugno Aldo De Martino Luca Sandri Roma Teatro delle Arti. Simpatica ma ovvia in- tenzione quella di Simonetta e Micheli: satirizzare il mon- do televisivo. Ignoranza e la supponenza dei suoi padroni le penose smanie di chi vivac- chiando ai suoi margini vor- rebbe introdursi e farvi car- riera il cinismo e la volgarità con i quali i detentori del po- tere massmediatico alimen- tano e coltivano le peggiori in- clinazioni del pubblico. Innal- zando poi come uno spaurac- cho o una divinità dai occhi di fuoco il nuovo feticcio degli- dici di ascolto (del «grad- mento» lo avrete notato non

si parla nemmeno più). Abbiamo qui dunque Fa- bio animatore di una picco- la emittente locale sulla costa adriatica sua moglie Jenny aspirante giornalista (che so- gna come luminoso traguardo il Tg1 delle 20) e Silvie giova- ne parrucchiera di provincia (lei però si definisce «harsty list» e si è messa pure un no- me straniero) non meno an- siosa di affermare la propria immagine - ad quita di un ev- dente e avanzato stato di gi- vidanza - sugli schermi dome- stici. Succede che mentre Fabio predica e vagheggia una tv «all'americana» (aggressiva trasgressiva «da pugno nello stomaco») sia giusto Silvie a fare il colpo col parlorendo un bambino sotto gli occhi delle poche migliaia di spetta- tori della modesta trasmissio- ne che Fabio appunto con- duce. La risonanza del caso e grande. Ed ecco Silvie balzare

decenni in chiave anche drammatca da Quinto pote- re su su fino a Un volto nella folla. L'italianità della situa- zione e garantita forse più che dai personaggi delle tre pa- telici arrampicazioni dalle figu- re emblematiche dell'alto fun- zionario della Rai rozzo e ar- rogante e del manager berlu- sciano con i suoi modi di ge- lido yuppie. Nella vacuità e labilità della nostra televisione ci deve es- sere tuttavia qualcosa di con- tagioso per tutto il primo tem- po del testo si sbrucia in un a- neddotica spicciola spesso ri- saputo nel secondo (invero prolisso) e lo spettacolo ad af- fannare nel seguire un per- corso più organico di trama. Nell'insieme si resta in bilico tra un'autentica commedia e una rivista da camera. Mauri- zio Micheli comunque ha gar- zio (perfino troppo) e il ri- manente della compagnia funziona nei limiti dell'impre-

Table with columns for RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, SCELGI IL TUO FILM, RADIO, and various program listings.